



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

COPIA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 66 del Registro del 04.11.2016

**OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare del
04.11.2016**

ANNO 2016

L'anno duemilaesedici addi quattro del mese di novembre alle ore 17,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è
riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
 prosecuzione

| | Pres. | Ass. | | Pres. | Ass. |
|----------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 1. BARLETTA MARGHERITA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 11. PACE LETIZIA | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 2. RUFFINO CARMELA | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 12. VINCI AGATA | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 3. DICEMBRE ORLANDO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 13. VOLPE ANTONINO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 4. ALOTTO CALOGERO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 14. FALCO ROSARIO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5. VITELLO DESYREE | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 15. MELI MATTEO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 6. VACCA SALVATRICE | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 16. MONTALTO SALVATORE | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 7. INGUANTA MARIA CONCETTA | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 17. MALLUZZO CALOGERO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 8. INCARDONA ROSARIO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 18. BRUNA ROSARIO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 9. MESSINESE SALVATORE | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 19. CASTELLINO GIULIO VINCENZO M. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 10. CASTRONOVO SANTORO | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | 20. AMATO CALOGERO | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Assume la Presidenza il Signor Salvatore Messinese

Partecipa alla seduta il Vice SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Rosa Di Blasi
IL PRESIDENTE accertato il numero di 14 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93,
dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto
all'ordine del giorno.
LA SEDUTA E' PUBBLICA.



Comune di Palma di Montechiaro

Provincia di Agrigento

Verbale integrale seduta
Consiglio Comunale del 04.11. 2016

IL PRESIDENTE accertato il numero di **14** presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. °26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Nominiamo scrutatori: Vinci, Castellino, Montalto.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Approvato all'unanimità.

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno.



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
 (Prov. di Agrigento)

L'anno duemilasedici addì quattro del mese di novembre alle ore 17.00
 nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale,
 convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si
 è riunito in seduta ordinaria

Assume la presidenza il Sig. **Salvatore MESSINESE**

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

| | Pres. Ass. | | Pres. Ass. |
|------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------|
| 1. BARLETTA MAGHERITA | <input checked="" type="checkbox"/> | | |
| 2. RUFFINO CARMELA | <input checked="" type="checkbox"/> | 12. VINCI AGATA | <input type="checkbox"/> |
| 3. DICEMBRE ORLANDO | <input checked="" type="checkbox"/> | 13. VOLPE ANTONINO | <input type="checkbox"/> |
| 4. ALOTTO CALOGERO | <input checked="" type="checkbox"/> | 14. FALCO ROSARIO | <input type="checkbox"/> |
| 5. VITELLO DESIRÉ | <input type="checkbox"/> | 15. MELI MATTEO | <input type="checkbox"/> |
| 6. VACCA SALVATRICE | <input checked="" type="checkbox"/> | 16. MONTALTO SALVATORE | <input type="checkbox"/> |
| 7. INGUANTA M. CONCETTA | <input type="checkbox"/> | 17. MALLUZZO CALOGERO | <input type="checkbox"/> |
| 8. INCARDONA ROSARIO | <input checked="" type="checkbox"/> | 18. BRUNA ROSARIO | <input type="checkbox"/> |
| 9. MESSINESE SALVATORE | <input checked="" type="checkbox"/> | | |
| 10. CASTRONOVO SANTORO | <input type="checkbox"/> | 20. AMATO CALOGERO | <input checked="" type="checkbox"/> |

Punto n. 1 all'O.d.G.: "Lettura e approvazione verbali sedute precedenti"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Dott.ssa Di Blasi.

La Dott.ssa DI BLASI

Lettura dei verbali delle sedute precedenti, che vanno dalla 61 alla 65.

La 61 avente ad oggetto: trascrizione verbale seduta integrale del 13/10/2016.

La 62, avente ad oggetto: Lettura e approvazione verbali sedute precedenti.

La 63: Interrogazione protocollo 32718, del 26/9/2016, 32733, del 26/9/2016 e interrogazione 32945, del 27/9/2016 e 32946, del 27/9/2016.

La n. 64: Concessione Vajola – accettazione.

La 65, avente a oggetto: emergenza acqua non potabile.

Entrano in aula i Consiglieri Pace e Vitello (ore 17:07)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prima di procedere con il voto, diamo la presenza ai Consiglieri Pace e Vitello.

Per chi è arrivato ora: stiamo procedendo con il votare il primo punto all'ordine del giorno che trattasi della approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Procediamo con il voto.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, sì; Alotto, astenuto; Vitello, sì; Vacca, astenuta; Inguanta, assente; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, assente; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, sì; Falco, sì; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, assente; Bruna, assente; Castellino, sì, Amato, sì.

13 voti sì, 2 astenuti e 5 assenti.

La proposta è accolta.

Prima di procedere con le interrogazioni, passo la parola al Sindaco per una breve presentazione della Giunta.

Entra in aula il Consigliere Incardona (ore 17:10)

Punto n. 2 all'O.d.G.: "Interrogazione prot. n.ri. 35919 del 18.10.2016, n. 35922 del 18.10.2016, prot. 35923 del 18.10.2016 e n. 37080 del 27.10.2016"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno, esattamente con l'interrogazione con oggetto la disinfestazione.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura dell'interrogazione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

In merito la premessa è la seguente. Sostanzialmente, ogni anno, si ha un piano di interventi per la disinfestazione e la derattizzazione a misura delle stagioni durante l'anno. In verità poi c'è una variabile e la variabile è dovuta all'entità delle piogge o agli eventi, le precipitazioni piovose.

Succede questo qui: io ho chiesto agli uffici che mi relazionassero anche con date e con i vari turni, che adesso leggo, e, comunque, era diciamo in esaurimento la campagna di disinfestazione e derattizzazione ma le condizioni attuali che hanno visto, purtroppo, il non verificarsi delle piogge che normalmente a agosto e settembre si verificano, già è stata data disposizione all'ufficio ambiente, al geometra Lo Presti, per procedere la settimana prossima, in particolare, con la derattizzazione, perché da questo momento in poi durante questo 2016 si potrà intervenire di volta in volta, proprio con interventi puntuali al mutare delle condizioni climatiche.

"In risposta a quanto richiesto verbalmente, si trasmette la presente nota, con indicati i periodi di disinfestazione e derattizzazione del centro urbano e frazioni.

A seguito della nota 381987, del 7 marzo 2016, da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale in Agrigento, con la quale segnalava a tutti i Comuni della Provincia a attivarsi con la disinfestazione e derattizzazione al fine di scongiurare eventuali pericoli della salute pubblica, questo ufficio, seguendo i consigli dell'Azienda Sanitaria Provinciale si attivava immediatamente e in data 26 aprile 2016, iniziava il primo ciclo di disinfestazione e derattizzazione del centro urbano e frazioni.

Il primo intervento è stato eseguito il 26, 27 e 28 aprile, 5, 6 e 7 maggio 2016.

Il secondo intervento è stato eseguito nelle notti del 22, 23, 24, 29 e 30 giugno e 1°luglio 2016.

Il terzo intervento è stato eseguito nella notte del 31 agosto, 1, 2, 12, 13, 14 settembre 2016.

Si precisa altresì che si sono eseguite varie disinfestazioni e derattizzazioni puntuali su segnalazioni di cittadini per la presenza di pulci, blatte o ratti in fabbricati diruti o abbandonati e anche in alcuni uffici pubblici e plessi scolastici.

Si rilascia la presente; rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Si allega nota di comunicazione dell'ASP, i tre interventi con relativi manifesti, che sono stati affissi nei locali pubblici".

Questa è la nota del geometra Lo Presti.

In merito alla programmazione, come avevo anticipato, già questa settimana entrante si procederà con la derattizzazione su tutto il centro abitato di nuovo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Prego, Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Grazie, Presidente. Accogliamo positivamente queste notizie che ci dà il Sindaco e l'intervento per la prossima settimana e saremo pronti a vigilare sul risultato effettivo di questa nuova campagna.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Volpe.

Procediamo con la seconda interrogazione.

Oggetto: "Interrogazione illuminazione via Puerto Rico e adiacenti".

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura dell'interrogazione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Interrogazione illuminazione di via Puerto Rico e adiacenti.

In merito all'interrogazione in oggetto i Consiglieri interroganti rimarcano la mancanza dell'impianto di illuminazione pubblica nelle vie Puerto Rico e vie adiacenti, rimarcando che si tratta di una delle vie più popolate di Marina di Palma di Montechiaro, che tale via ha la funzione di via di fuga nel periodo estivo, secondo le disposizioni del sottoscritto, che gli abitanti, frustrati dai rischi, che corrono in assenza di sistema di illuminazione hanno avanzato la volontà di contribuire alle spese per l'installazione di punti luce, quindi chiedono: perché le suddette vie sono prive di impianto di illuminazione? Di conoscere motivazioni per cui la proposta di compartecipazione alla spesa avanzata dagli abitanti di via Puerto Rico non sia andata a buon fine e di conoscere tempi e modalità di eventuali interventi per soddisfare le esigenze di urbanizzazione dell'aria, tenuto conto che un cittadino in regola con il sistema tributario, ha tutto il diritto di pretendere i servizi per cui paga.

A riguardo vorrei ricordare agli interroganti che la via Puerto Rico e le vie adiacenti, dove io stesso ho la residenza estiva, versano nelle condizioni di tante altre strade di contrada Fumaloro, parzialmente abitate o di Marina di Palma o delle tante periferie del centro urbano superaffollate, in un contesto nominato dalla polvere o dal fango, a seconda della stagione, con carattere di sub-quartieri, privi di impianto di pubblica illuminazione, come intere zone del Calvario o a monte del quartiere Marano.

Sono le condizioni che ereditiamo da un passato di speculazioni fondiari che avrebbero dovuto mettere sul mercato aree urbanizzate, non lotti da vendere, aree urbanizzate dove chi edificava avrebbe pagato oneri di urbanizzazione parziali e vivere in un contesto urbano civile, cosa che non è avvenuta lasciandoci in eredità lacune che il sistema di sanatorie, con i suoi introiti di oneri concessori dilazionati nel tempo non ha saputo colmare

Ora, che versiamo in pieno regime di federalismo fiscale siamo chiamati a fronteggiare queste situazioni.

In queste situazioni non ci resta che tentare di ottenere finanziamenti, quando i bandi ci mettono in condizioni di poterli richiedere o di agire in progetto di finanza.

Questa strada la abbiamo esplorata, valutando l'ipotesi di realizzare gli impianti mancanti con il finanziamento, tramite terzi e colmare con risparmio energetico le maggiori spese richieste per l'ampliamento nonché per la sostituzione parziale di quelli già vetusti.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Le valutazioni finora fatte sulle proposte pervenute, ci hanno scoraggiato constatando che da una operazione di conversione degli impianti a totale capitale privato, la conversione degli impianti pubblici, di illuminazione pubblica attuale, adottando tecnologia a consumo più ridotto non avrebbero prodotto economia al bilancio comunale, con riduzione della spesa corrente; perché i vantaggi sarebbero stati assorbiti dai maggiori investimenti richiesti per gli ampliamenti.

Quindi, abbiamo ritenuto opportuno attendere la pubblicazione di bandi e ricercare partner per coprire la compartecipazione al finanziamento, utilizzando le risorse che la programmazione statale e comunitaria ci mettono a disposizione per realizzare gli ampliamenti, la conversione degli impianti e contestuali benefici per il bilancio comunale.

Io la dico fino in fondo, che serva di esperienza: noi abbiamo avuto più proposte di interventi di conversione di impianto di pubblica illuminazione, perché è molto vantaggioso.

Io vengo, ti propongo di sostituire l'impianto SAP, a vapori di sodio, quello rosso e realizzo led; led significa andare a sostituire una lampada da 70 con una lampada da 28 watt, quindi immaginiamoci, c'è un risparmio di 42 watt a punto luce nei consumi; 42 watt in 20 ore sono quasi 1 kilowatt ore e quindi è un costo.

Tutto questo significa economia per l'imprenditore; in verità noi ci troviamo con un impianto che ha bisogno, da una parte di adeguamento per l'illuminazione essere quanto è previsto dalla legge al suolo, cioè non basta avere la lampadina, la lampadina deve essere sufficiente per illuminare la giusta visibilità per la sicurezza, quindi abbiamo bisogno di un potenziamento dell'impianto, dell'ampliamento dell'impianto dove mancante, perché abbiamo tutta Marina di Palma, abbiamo le periferie del centro urbano, abbiamo anche parte del Castello e quindi zona di Capreria.

Andando a fare un investimento che permetta all'imprenditore di introitare, attraverso il risparmio, l'investimento effettuato, anticipato, significa che il Comune di Palma attualmente, che paga: 520.000,00 euro di energia, più un costo, mettiamoci le due unità che lavorano, più qualche cosa di ricambio nella manutenzione, 50.000,00 euro, abbiamo un costo di 570.000,00 euro, noi dovremmo andare, di fatto, a dare annualmente all'imprenditore 570.000,00 euro; vero è otterremo un grande vantaggio che è quello di vedere le parti di territorio mancanti di pubblica illuminazione oggi, realizzarla la pubblica illuminazione e nello stesso tempo mettere in sicurezza gli impianti; ma è anche vero che il nostro bilancio non cambierebbe in termini di incidenza di costi; 570.000,00 euro complessivamente abbiamo di costi oggi, 570.000,00 euro avremmo dopo la realizzazione di un impianto a alta efficienza; allora abbiamo preferito questo.

Siccome nei bandi si vince non soltanto per la proposta progettuale, ma si vince a misura anche della compartecipazione.

Allora abbiamo scelto di partecipare ai bandi e si presume che già a fine 2016 saranno pubblicati i nuovi bandi dell'Agenda 2014/2020 e sceglierci il partner nella misura in cui ci offrirà la più alta partecipazione economica al bando, è più vantaggiosa per noi, perché se ci propone il 100% il privato e non ci conviene perché poi dobbiamo rimborsare lui, ma se ci propone una aliquota tale da vincere e utilizzare il 70% per esempio di fondi pubblici significa che nell'intervento noi non dobbiamo andare a pagare 570.000,00 euro che attualmente spendiamo per gli impianti, ma dovremmo pagare una quota inferiore per l'apporto della finanza privata che aggiungerebbe l'imprenditore, lasciando dei vantaggi al bilancio comunale.

Quindi questa è la sintesi dell'esposizione di un attimo fa.

Quindi, la tempistica è relegata alla emanazione dei bandi, se si vuole sapere quando interveniamo, e alla possibilità che vengano valutate ammissibili le proposte che avanza come Amministrazione, perché per avere certezza basta fare un mutuo, per chi lo vuole fare, io non lo faccio, e andarlo a realizzare subito; altrimenti portare avanti una proposta di progetto di finanza e non realizzare economie di bilancio (chi lo vuole fare, io non lo faccio).

Io, allora, ho scelto di aspettare l'emanazione di bandi e vedere di realizzare il maggior profitto per la mia comunità.

In merito ai motivi per cui la proposta di compartecipazione non sia andata a buon fine non sapremmo rispondere, atteso che quando a inizio estate la delegazione di via Puerto Rico si è presentata all'Amministrazione, abbiamo assicurato la massima collaborazione, abbiamo messo a disposizione personale e la disponibilità a accettare anche soluzioni spartane, cioè senza fare troppi preziosi, in termini di pali, le soluzioni che dovevano andare a impiantare, purché rispettassero norme di sicurezza.

Questo era quanto abbiamo stabilito in quella riunione di inizio estate, consapevoli che non potevamo chiedere una rifinitura eccezionale, perché erano interventi provvisori, legati al fatto di superare questa fase di mancanza di impianto di illuminazione, per realizzare poi con l'intervento pubblico, però chiedevamo che fossero sicuri, acconsentendo a assicurare l'alimentazione, fra l'altro, abbiamo messo a disposizione, li abbiamo tranquillizzati dicendo: per quanto riguarda l'alimentazione saranno i nostri contatori, quelli pubblici a sobbarcarsi gli oneri del consumo.

Bene, dopo di quella data non abbiamo più visto nessuno.

Quindi non saprei come rispondere.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie.

Prego, Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Grazie, Presidente.

L'interrogazione, ovviamente, ha avuto un focus particolare per Marina di Palma, considerando anche quello che abbiamo scritto nelle premesse che è una via di fuga nel piano del traffico estivo, infatti sappiamo che ci sono anche altre zone nella nostra città che hanno bisogno dell'illuminazione.

Questa interrogazione non era soltanto rivolta alla via Puerto Rico, ma era rivolta alla via Puerto Rico e alle strade adiacenti in tutta la zona, infatti voglio ricordare, a esempio, la strada che porta al Castello, contrada Fumaloro, tipo le vie Nizza e così via.

Visto che sto parlando, le volevo chiedere: quali finanziamenti pensa che ci potranno essere a breve termine, come ci ha accennato poco fa.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io rappresento che Agenda 2014 /2020 prevede, nella misura risparmio energetico, una delle misure preferenziali, quindi ci attendiamo questo genere di bandi.

Rappresento che la buona politica è fatta di scelte soppesate.

Io do l'informazione alla nostra città che proprio ieri abbiamo ricevuto il disciplinare dal MISE (Ministero Sviluppo Economico) che ci riconosce un investimento fatto nel 2008 con soldi del Comune di Palma di Montechiaro, per convertire l'impianto di pubblica illuminazione, all'epoca era a vapore di mercurio, bianca la legge, poi è stata trasformata in SAP, siccome era coerente con le misure comunitarie, lo Stato l'anno scorso, invece che rimandare soldi indietro, ha dato l'opportunità mettendo a disposizione per la Regione Sicilia 36.000.000,00 di euro, di ricevere il rimborso delle spese sostenute per la conversione dell'impianto.

Allora che dico io in questo: che noi abbiamo la certezza che l'Agenda 2014/2020 prevede gli interventi per il risparmio energetico.

Noi dobbiamo attrezzarci soltanto e devo dire le difficoltà quali sono, le anticipo, a contrarre, addirittura, prima dell'appalto, cioè prima del bando il partner, perché?

Noi lo sceglieremo sulla base della proposta progettuale, dovremmo sceglierlo e sulla base della parte economica offerta.

Devo dire che a riguardo assicurando la nostra comunità, fortunatamente due anni fa avevamo bandito una gara di progettazione proprio per il risparmio energetico e avere competenze in grado di monitorare e vigilare le scelte che andavamo a fare e s'era aggiudicata la gara, l'ingegnere Maurizio Cellura, docente all'Università di Palermo, il quale sarà chiamato in causa da questa Amministrazione nel momento in cui dovremo andare a definire la scelta del partner per i nuovi bandi.

Io sto aspettando, Consigliere Volpe, di chiudere questa ventata del problema sorto per quanto riguardava il Consiglio Comunale, per raggiungere il Dipartimento Energia, perché ho la preoccupazione che faranno più in fretta di quanto noi riusciamo a pensare.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Quindi, signor Sindaco, da quello che ho capito questi bandi dovrebbero avere la previsione anche dei progetti esecutivi già.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Dovrebbero avere la previsione di progetto esecutivo è un vantaggio, ma quello che è fondamentale nelle gare, ormai, avere il progetto esecutivo è un grande punto di forza, infatti facciamo vanto di avere oggi la disponibilità di 19.200.000,00 di progetti esecutivi.

Per questo progetto faremo l'inferno per avere la esecutività, ma mal che vada, un progetto che sia in condizioni di essere definitivo, già ci mette in carreggiata per la partecipazione.

Certo è più vantaggioso avere un progetto esecutivo, perché dà più punteggi.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Per quanto riguarda, invece, la questione della compartecipazione, Sindaco: da quello che mi risulta la compartecipazione non ci sarebbe stata di questo Ente, ci sarebbe stata solamente l'allaccio alla rete comunale, alla rete elettrica comunale, quindi la soluzione sarebbe stata esclusivamente a carico dei residenti, in un certo senso.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Ma, infatti, non so cosa le hanno detto, ma le posso garantire, da persona seria, che il Comune anzi ha dato quella disponibilità e assicurazione, perché chi si è presentato assicurava che l'impianto lo avrebbe realizzato a spese proprie.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Ma questo è il minimo che avrebbe potuto fare il Comune, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

No, no, questo non è il minimo che avrebbe dovuto fare e le spiego subito perché: perché nel momento in cui noi abbiamo accettato anche soluzioni spartane, nel momento in cui abbiamo messo a disposizione nostro personale, è chiaro che noi stavamo facendo uno sforzo aggiuntivo.

Vero è che, probabilmente, una Amministrazione che dispone di capitali avrebbe dovuto, addirittura, fare l'impianto di sana pianta ai cittadini, ma nelle condizioni in cui siamo noi abbiamo cercato di offrire tutto ciò che era possibile fare, senza venir meno.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Una proposta, allora, signor Sindaco. Sarebbe disponibile l'Amministrazione a partecipare, per esempio 50 e 50 alle spese per un impianto.

Il Sindaco AMATO Pasquale

No, manco per scherzo. Manco per scherzo. Preferirei i quartieri dove c'è fango prima illuminare.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Allora, signor Sindaco, fino a quando non ci saranno questi bandi pubblicati dalla Agenda 2014 /2020 non possiamo ritenerci soddisfatti.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Non ritengo che via Puerto Rico abbia prevalenza rispetto agli altri.

Ci sono cittadini come tutti gli altri posti di Palma di Montechiaro, forse per lei sì, per me vale di più un bambino di contrada Marano.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Signor Sindaco neanche per me ci sono queste differenze.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Lei ha citato via Puerto Rico...

Il Consigliere VOLPE Antonino

Io ho citato via Puerto Rico e adiacenti, Sindaco.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Volpe, concluda.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Non ritengo che via Puerto Rico abbia prevalenza rispetto agli altri.

Ci sono cittadini come tutti gli altri posti di Palma di Montechiaro, forse per lei sì, per me vale di più un bambino di contrada Marano.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Signor Sindaco, io ho citato via Puerto Rico e adiacenti perché c'è la questione del piano del traffico che è cambiato a Marina di Palma e le posso dire in prima persona che al buio è impercorribile di sera, glielo ho detto anche per questo motivo.

Via Puerto Rico e adiacenti significa tutta Marina di Palma.

Grazie.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Allora, partecipiamo al 50% per tutta Marina di Palma?

Cioè, voglio dire, lei è un Consigliere Comunale, non è uno qualsiasi.

Lei mi sta dicendo che ha detto via Puerto Rico, ma in verità intendeva tutta Marina di Palma, è vero o mi sbaglio?

Il Consigliere VOLPE Antonino

Tutte le zone in cui manca, sì.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Benissimo. Lei, quindi, dice che noi dovremmo andare a sborsare il 50% per questo.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Io le dico che, invece, di andare a indebitare il mio Comune, in una condizione che neanche lo può fare, per andare a realizzare questi impianti, io preferisco aspettare un poco con pazienza e realizzare gli impianti attraverso i bandi comunitari.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Sì, signor Sindaco, però i cittadini il servizio lo pagano con la TASI.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Sta diventando un battibecco e mi dispiace.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Concludo, Presidente. Ho concluso.

Non siamo soddisfatti.

Grazie.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io, mi permetta una cosa...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sindaco, lei ha già risposto. Brevemente.

Il Sindaco AMATO Pasquale

No Presidente, però c'è un principio elementare e è elementare, cioè non si può una città che si è costruita attraverso gli abusi, pretendere di indebitare quei cittadini che hanno avuto la pazienza di comprarsi il lotto dove c'era la lottizzazione approvata, perché di fatto adesso pagano le tasse.

Guardi, Consigliere Volpe, io la informo su una cosa: che quando si fa una lottizzazione dei suoli il proprietario dei fondi, prima di vendere, va a realizzare le opere di urbanizzazione.

Dopodiché chi va a costruire non è esente dagli oneri di urbanizzazione e mette pure il 40%.

Ebbene, di fronte a questi cittadini che fanno il loro dovere, mettendoci del suo, lei mi dice che io dovrei privilegiare nella spesa chi, invece, con una quota parte degli oneri di urbanizzazione dovrebbe indebitare l'intera città.

Non funziona così. Il diritto è un'altra cosa.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Va bene, Sindaco

Procediamo con l'interrogazione del Consigliere Volpe.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura dell'interrogazione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Appare significativa, senza consolazione, comunque, la puntualizzazione finale dell'interrogazione, quando fa riferimento al 2007.

In realtà lì ci troviamo con due ordini di problemi; uno: che corrisponde all'asse che scende sulla via Vespucci, Gioia e Polo, su cui siamo intervenuti l'anno scorso, che sarebbe la via Pizzaro aveva un inghiottitoio che saltava ogni qualvolta pioveva, perché, purtroppo, c'era un problema di un bypass di un pozzetto che era rimasto per anni insoluto.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Bene, quell'intervento è stato realizzato in via Pizzaro e ha eliminato quel problema.

Il problema grosso che esiste e ha fatto bene a sollevarlo il Consigliere Volpe, in realtà ricade nell'area a monte della scuola Don Bosco, coinvolgendo sì la via Vespucci, ma coinvolgendo, soprattutto la via Leopardi.

Una via che, a suo tempo nella storia, probabilmente, rappresentava un impluvio di convogliamento di acque e che per la crescita non razionale del centro urbano di Palma, in pratica, era organizzata con una condotta per la raccolta di acque bianche di sezione insufficiente.

Chiaramente il problema non è la questione delle caditoie, però il problema fondamentale è centrare la questione e da questo punto di vista il disagio lo ha centrato il Consigliere Volpe, in verità cosa è successo?

Che la crescita abnorme del centro urbano, con un convogliamento non razionalizzato nell'impluvio di via Leopardi, ha fatto sì che si riversassero in quella sezione idraulica delle portate non sopportabili dalle condotte esistenti di via Leopardi.

Da lì a breve, dai giunti della condotta e dai pozzetti si è venuta a creare una esplosione delle acque non più contenibili nella sezione idraulica delle condotte, che, purtroppo hanno generato una serie di dissesti proprio, a volte si corre il rischio che alcuni siano invisibili perché, probabilmente, proprio sotto la pavimentazione stradale si siano creati dei vuoti che hanno intaccato anche gli immobili posti ai lati della via Leopardi, la stabilità degli immobili, ma negli ultimi anni ha raggiunto una pericolosità eccessiva perché? Questa massa di acqua con la pendenza, per chi la conosce via Leopardi, che ha, ha aumentato fortemente l'energia cinetica e, quindi, è capace di portare non c'è addirittura blocchi di pietra lavica, nella sottostante via Carlo Marx e, quindi, oltre a creare il pericolo per lo svuotamento sotto la pavimentazione stradale, diventa un pericolo, in occasione delle piogge riversandosi sulla sottostante via Carlo Marx non solo quantità d'acqua abnorme, ma probabilmente si corre il rischio di vedersi arrivare pure blocchi di pietra lavica sulla via Carlo Marx.

Sicché il 15 novembre 2015 abbiamo fatto istanza al Genio Civile, la Protezione Civile Provinciale, notiziando il Prefetto, di questo grave pericolo che si corre, per quale motivo: perché le acque sversantisi da via Vespucci ricadono nello spazio non pavimentato, posto in adiacenza della scuola Don Bosco e da qui si sversano su via Marx.

Noi abbiamo chiesto l'aiuto, perché ci rendevamo conto che andare a fare un intervento in via Leopardi, non è una questione da sturare una caditoria, c'è da andare a realizzare una condotta di sezione tale da ricevere le acque del bacino imbrifero che si sviluppa da Piazza Carcari(*sic*) arrivare a monte a Sant'Antonino.

Quindi, da una parte c'è questo notevole costo della condotta, che va convogliata nel tombino esistente posto a ridosso della scuola e passando vicino la proprietà Perconti quindi riversandosi a valle, ma lì gli interventi non solo richiedono il convogliamento delle acque lì gli interventi, probabilmente, richiedono la messa in sicurezza e il consolidamento dei suoli su cui si affacciano tutti i fabbricati da est e da ovest sulla via Leopardi.

Bene: c'è stata sordità.

Il 12 di gennaio abbiamo riscritto agli stessi destinatari, sono interventi per i sopralluoghi, ma in realtà, subito dopo, è sopraggiunta dal Genio Civile la comunicazione di nuova competenza.

Il 25 gennaio si è verificato che un'auto circolante sulla via Vespucci, di fatto, aveva trovato il vuoto e, quindi, si era infossata nella via Vespucci e anche quella volta abbiamo fatto appello alla Protezione Civile Regionale (stavolta).

Bene, la Protezione Civile Regionale ci ha mostrato una certa disponibilità, abbiamo acquisito nel frattempo la disponibilità del Genio Civile per effettuare calcoli idraulici e la parte dello studio necessario, appena nominato l'ingegnere Sferlazza, Assessore ai lavori pubblici, gli ho indicato come via prioritaria proprio la via Leopardi di intervenire e speriamo che in questo inverno riusciamo, non soltanto a ottenere la progettazione, Presidente, ma se la Protezione Civile Regionale vediamo l'entità dell'intervento qual è, gli abbiamo chiesto all'epoca e lo rifaremo adesso come lo

rifaremo anche con l'Assessore Croci, chiederemo un intervento di somma urgenza per risanare quella condizione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Grazie, Presidente.

Quello che dice, sarà sicuramente vero, Sindaco, perché lei è competente in materia a differenza mia, però le posso assicurare che ci sono anche delle caditoie otturate.

Glielo dico perché lo ho visto io in prima persona.

Per quanto riguarda la zona, però, i problemi non sono soltanto questi e ne voglio elencare alcuni: esempio i punti luce.

I punti luce oltre a essere non funzionanti ci sono dei fili scoperti, quindi un bambino che gioca e mette la mano li rischia tanto.

Mentre ci sono anche le strade vicine che sono impraticabili quasi o ci sono delle macchine che viaggiano a velocità pazzesca per la zona in cui siamo e anche per il fatto che c'è una scuola e a queste cose, Sindaco, non ho avuto la risposta quando ha preso parola lei.

Quindi le volevo dire che cosa si intende fare, non dico per queste cose che ha avanzato alla Protezione Civile, per le quali le chiedo di fare pressing e cercare di velocizzare; però quantomeno per quanto riguarda la messa in sicurezza dei punti luce o qualche limite di velocità credo che si potrebbe anche intervenire al più presto.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Io mi auguro che un'altra volta non aspettiamo che qualcuno ci muore, se trovi dei fili scoperti, cortesemente, non aspettare l'interrogazione, falla, ma dimmi: Sindaco, ci sono fili scoperti, perché noi già da domani mattina io farò intervenire, perché lasciare i fili scoperti per fare una interrogazione non mi pare proprio una bella pensata.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Per quanto riguarda limiti di velocità, dissuasori di velocità, pensa qualche intervento?

Il Sindaco AMATO Pasquale

Guardi, Consigliere Volpe, io cerco di amministrare il paese con le disponibilità che ci sono, io lì non so quali sono effettivamente, farò controllare dai Vigili Urbani le condizioni, ma io mi dispero a fare mettere limiti di velocità e controllo della velocità in via Tenente Palma, perché, mi creda...

Il Consigliere VOLPE Antonino

E condivido, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Mi creda, la velocità purtroppo la sento solo io, non lo so; faccio un'ulteriore denuncia, poi, magari, avrò ulteriori nemici.

Solo io sento motori alle undici di sera che passano.

Polizia - che sento alle undici di sera sfrecciare motori - in via Tenente Palma, non ce ne sono a Palma di Montechiaro.

È chiara una cosa che se ci fosse un minimo di controllo diverso, probabilmente, questo signore con il motore, non razzerebbe per il centro abitato e non sarebbe un pericolo per nessuno e forse non ci sarebbe bisogno manco di un dissuasore.

Comunque, per quanto riguarda la situazione della zona che dice lei, io, guardi, nessun antagonismo preconcelto, domani le metto a disposizione – ma non c'è bisogno perché lei non solo ha il ruolo di Consigliere Comunale, ma di cittadino – c'è il Comandante Domanti, indichi lei esattamente le difficoltà particolari quali sono.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Chiedo al Sindaco un maggiore impegno per questi interventi da parte della Protezione Civile Regionale.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie.

Procediamo con l'ultima interrogazione, a firma, se non erro del Consigliere Montalto e del Consigliere Bruna.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura dell'interrogazione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Consigliere Montalto, io innanzitutto chiedo scusa anticipatamente, perché in merito all'interrogazione oggetto: "Il Consigliere Montalto chiede informazioni in merito alla realizzazione dell'ampliamento del cimitero".

L'interrogazione appare pertinente, non solo per il servizio da offrire alla comunità, ma anche per le sorti dell'economia locale nel breve periodo, perché 290 tombe a 20.000,00 euro, non a colpi di ruspe, ma a colpi di manodopera significa mettere in circuito molta liquidità.

Quindi da una parte il decoro delle scelte che si vanno a fare, dall'altro il servizio ai cittadini, ma in terza battuta – che non è terza, sicuramente – che è quella di aiutare l'economia locale.

Per questa interrogazione avevo dato incarico al geometra Bonardi – per questo chiedo scusa – nella giornata di ieri, in mattinata, quando ha dovuto lasciar perdere il tutto e recarsi a Brescia dalla mamma per questioni di salute.

Comunque, ho potuto raccogliere le sommarie informazioni sugli importi introitati e non certamente per mancanza di rispetto alla sua persona, perché come vedete anche quando non mi è chiesta la risposta scritta, cerco di coltivare con i miei limiti il rispetto per i Consiglieri Comunali, e, quindi, tutto penserei tranne che non dare le risposte più compiute.

Purtroppo, mi è venuta a mancare questa informazione di base, comunque ho potuto raccogliere delle sommarie informazioni sugli importi introitati che pare ammontano a -- mi dispiace dire "pare" è così -- euro 250.000,00 per circa 50 concessioni, sulle 290 possibili.

Vorrei rassicurare il Consiglio che qui si tratta di un genere di investimento che può essere di fatto realizzato verificando le condizioni di competenza a scaglioni i pagamenti.

Quindi, stiamo aspettando semplicemente di procedere alla gara. Perché?

Si registra un rallentamento nei contratti a causa dell'incertezza procurata dal ritardo dell'appalto, che sta, veramente, diventando insopportabile, per la realizzazione del muro di cinta, che può essere appaltato per competenza finanziaria.

Il problema vero sta nel fatto che il progetto originario prevedeva il muro gettato in opera, che richiedeva spese per ponteggi, rifiniture che la soluzione con prefabbricato escluderebbe.

In verità si realizza l'opera impegnando somme quasi pari al gettato in opera oggi, però rimarrebbe la parte di muro grezzo e che, comunque, sappiate che è un'opera pubblica, un'opera di attenzione sia locale e di decoro e, quindi, vuoi o non vuoi, se non ci sono oggi i soldi, domani li devi mettere pagando ponteggi e pagando rifiniture; cosa che, invece, la soluzione con prefabbricato ci eliminerebbe.

Io ho dato disposizione agli uffici di convertire quel progetto con il prefabbricato, devo dire che siccome noi pretendiamo - il primo io, non voi - tante volte soluzioni dalle stesse persone.

Vedo a Mariangela, siccome è disponibile, un giorno mi fa l'economista, l'indomani mattina, siccome mi manca il responsabile degli uffici finanziari, pretendo pure che diventa responsabile degli uffici finanziari.

La verità è che poi se ci va con i piedi di piombo, se non mi corre a 200 all'ora, Mariangela ha ragione, perché? Perché di fatto va a lavorare su un terreno che non è il suo e la stessa cosa è per i tecnici.

Siccome noi non ci rivolgiamo, per quanto riguarda le progettazioni, facilmente all'esterno, succede che con lo stesso personale nostro, caro Consigliere Montalto, ci troviamo a fare manutenzione, progettazione e seguire pure personale.

Bene, il geometra il Felice Bonardi, che ha questo incarico, effettivamente ha accumulato notevoli ritardi, come li ha accumulati in diverse migliaia di altre cose, ma è chiaro che io sto addosso a chiedergli: a che punto siamo e a volte, anche, a sostituirmi, l'altra mattina avevo convocato pure l'ingegnere Di Vincenzo a dargli una mano, perché non è un tuttologo e, quindi in merito ai prefabbricati abbiamo cercato di dare una spinta a accelerare con l'apporto delle conoscenze mie e dell'ingegnere capo per raggiungere questo obiettivo.

Naturalmente, i ritardi ci sono, non sono una scusante di *lagnusi*, né c'è una posizione strumentale, Consigliere Montalto, le assicuro, di rinvio e perdite di tempo, perché al pari suo mi rendo conto dell'importanza che rivestirebbe per la nostra comunità la realizzazione del muro, la concessione e il rilascio delle concessioni edilizie a edificare le gentilizie in quell'area.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Montalto.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Buonasera a tutti.

Grazie, signor Presidente per avermi concesso la parola.

Questa interrogazione nasce dal fatto che le persone quelle che già hanno versato i soldi si chiedono come mai ancora non vedono nulla di realizzato.

Hanno assistito soltanto, otto giorni domani, all'incendio che c'è stato dove dovrà nascere l'ampliamento del cimitero, perché non vedendo nulla, non vedendo né che si dà una pulizia delle sterpaglie, addirittura una settimana fa, qualche settimana prima della festività dei defunti, c'era il container tutto pieno di sterpaglie, fiori secchi e persino erano buttati a terra, perché era pieno zeppo, questo lo ho constatato io, perché, ripeto, ogni settimana, almeno una volta la settimana, scendo al cimitero e, quindi, mi faccio un giro per vedere in che condizioni è.

Quindi, le persone sono preoccupate, caro Sindaco, ci fu una vecchietta che mi disse: "*unn'è chi avissimu appizzari u sceccu cu tutti i carrubbi*"; perché e qua versiamo i soldi e non vediamo che si smuove niente.

Perché, ripeto, ognuno che già ha versato i soldi e non vede niente, non sente nessuna informazione da parte dell'Amministrazione per quanto riguarda questa cosa di qua, si preoccupa, addirittura qualcuno è anche propenso a volere richiedere persino i soldi indietro, perché non crede, non vedendo nulla di concreto, non crede che questo progetto vada avanti.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Quindi, questa interrogazione nasce anche per chiarire alla cittadinanza e di sollecitare l'Amministrazione, anzi una cosa: siccome io non lo so chi è che ha la delega ai servizi cimiteriali, se lei gentilmente me lo può fare sapere.

Ce la ha lei? Ne prendo atto che ce la ha lei.

Io sollecito l'esecutivo a cercare di fare andare questa cosa avanti, anche principalmente per tranquillizzare le persone, perché c'è preoccupazione, perché non vedono nulla di muoversi; hanno visto soltanto l'incendio divampato del container pieno di spazzatura dei fiori e poi cinque ore di lavoro dei Vigili del Fuoco per domare le fiamme; poi del resto di tutto quello che si era detto non vedono nulla, quindi le persone sono preoccupate.

Che lei stasera sta assicurando, e mi fa piacere che sta assicurando che le cose si stanno seguendo, però un segnale all'esterno, caro Sindaco, io la invito a darlo, perché le persone sono preoccupate.

Quindi, non lo so, veda lei come cercare di assicurare.

Certo chi ci sta ascoltando in questo momento si sta rendendo conto; ma veda lei chi non è in grado di ascoltarci come dare un segnale di assicurazione in merito, cioè vogliono vedere qualcosa di concreto, perché le persone non ci credono.

Questo era il senso della mia interrogazione.

Grazie.

Esce dall'aula il Consigliere Vitello (ore 17:59)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Montalto.

Procediamo con il terzo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 3 all'O.d.G.: "Approvazione rendiconto di gestione anno 2015"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Lo espone lei, signor Sindaco?

Il Sindaco AMATO Pasquale

"Il responsabile del servizio finanziario propone la seguente deliberazione: che con deliberazione di Consiglio Comunale 78 del 16 novembre 2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2015 e la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale 2015/2017, redatto secondo il D.P.R. 194/96;

Che con la medesima deliberazione è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2015 /2017, redatto secondo lo schema dell'allegato 9, del decreto legislativo 118 /2011 avente funzione conoscitiva;

Che con deliberazione di Giunta Municipale 106, dell'11 settembre 2015, integrata con deliberazione numero 115, del 13 ottobre 2015, è stato effettuato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 118 /2011, rideterminato il fondo pluriennale vincolato di entrate, rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1 gennaio 2015;

Che la tesoreria comunale, Unicredit S.p.A. ha reso conto del conto relativo all'esercizio finanziario 2015, corredato di tutti gli atti e documenti relativi agli incassi e ai pagamenti;

Che il risultato della gestione di cassa del tesoriere coincidono perfettamente con le scritture contabili di questo Comune;

Che i conti degli agenti contabili interni a denaro resi ai sensi dell'articolo 233 del decreto legislativo 267 /2000 sono stati trasmessi entro i termini di legge, la parificazione dei conti è stata approvata con determina numero 13/2016 , repertorio generale 124/2016;

Che con deliberazione di Giunta Municipale, numero 93, del 21 giugno 2016, modificata e integrata con delibera 98/2016, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da ascrivere sul conto di bilancio, previa verifica per ciascuno di essi delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, decreto legislativo 23 giugno 2011, numero 118 e successive modificazioni in conformità all'articolo 228, decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267;

Che con deliberazione di Giunta Municipale, numero 99, del 20 settembre 2016, è stata approvata la relazione illustrativa dei dati di rendiconto della gestione, nonché le risultanze del conto stesso.

Considerato che la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai presenti e alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;

Che l'organo preposto alla revisione economico finanziaria ha provveduto in conformità all'articolo 239, del decreto legislativo 267/2000 alla verifica della corrispondenza dei dati contabili, desunti dal rendiconto della gestione, comprendendo il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio;

Che non sono stati rilevati eventi o elementi modificativi degli equilibri di bilancio che richiedono provvedimenti amministrativi di adeguamento;

Che il rendiconto in oggetto presenta un avanzo di amministrazione di euro 6.812,722,61 , suddiviso in fondi accantonati per 6.362.130,43, di cui fondi vincolati 2.241.119,16 fondo per finanziamento spese in conto capitale di euro 600.439,14.

La composizione risultato dell'Amministrazione al 31 /12 /2015 è la seguente: avanzo per competenza anno 2015: 6.812.722,61 ; parte accantonata; fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015: euro 5.173.419,21; accantonamenti fondo contenzioso, rischi di

soccombenza 5.2: euro 1.188.711,22, totale parte accantonata 6.362.130,43; parte vincolata derivante dalla legge: euro zero; vincolata derivante da trasferimenti: euro zero; vincoli formalmente attribuiti all'Ente: euro zero. Altri vincoli da specificare, come riaccertamenti: euro 780.147,00; accantonamenti per procedimenti in corso 361.449, 00; anticipazione concessa alla Cassa Depositi e Prestiti, articolo 8, comma 6, legge 78 /2015 decreto direttoriale 6304/15 di euro 1.099.522,73; totale della parte vincolata 2. 241.119,16 , totale parte destinata agli investimenti 600.439,14 totale parte disponibile meno euro: 2.390.966,13.

Rilevato che questo Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, giusta certificazione parametri e obiettivi, visti gli articoli 127, 28, 29, 30, 31, 32 e 233 del decreto legislativo 267 /2000, relativi alla rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione, visto il decreto legislativo 118 /2011;

Viste le allegate relazioni dell'organo di revisione nello schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015;

Visto, altresì, il vigente regolamento di contabilità, approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 29 /2002 e successive modifiche e integrazioni, per quanto sopra premesso e considerato propone di approvare il rendiconto della gestione 2015, nelle seguenti risultanze finali: fondo di cassa al 1 gennaio 2015: 572.365,44; riscossioni: 28.236.684,07; pagamenti: 27.462.212,82; fondo di cassa al 31 dicembre 2015: 1.346.836,69; residui attivi: 16.341.421,14; residui passivi: 10.979.909,94; avanzo: 6.890.347,89; fondo pluriennale vincolato per spese correnti: 52.650,71; fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale: 24.974,57.

Portando un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 pari a 6.812.722,61.

Rendiconto della gestione patrimoniale: totale immobilizzazione 53.957.882,84; totale attivo circolante: 16.193.382,27; conti d'ordine: 2.777.637,31.

Passivo al 31/12/2015, patrimonio netto 50.767.744, conferimenti: 10.568.325,21; totale debiti: 8.459.707,41; ratei e sconti 377.458,05; totale passivo: 70. 172. 265, 11; conti d'ordine: 2.777.637,31.

Rendiconto della gestione economica, proventi della gestione 18.439.375,34; costi della gestione: 13.423.027,54; risultato della gestione: 5.007.847,80; proventi e oneri a aziende speciali partecipate meno 4.410.602,40; proventi e oneri finanziari meno 71.524,00; proventi e oneri straordinari: 5. 481.184, 00; risultato economico dell'esercizio: 6.006.905,61.

Di approvare il rendiconto per l'anno finanziario 2015 e relazione illustrativa come deliberazione di Giunta Municipale numero 99, del 20 settembre 2016, con annessi allegati.

Di dare atto che la quota annuale pari a 82.847,10 del ripiano di disavanzo di Amministrazione, approvato con deliberazione consiliare, numero 76, del 16 /11 /2015, risulta recuperata nell'esercizio 2015 per l'avvenuta riduzione del suddetto disavanzo di 2.473.413,23, che passa a 2.390.966,13 a meno della rata del mutuo.

Di dare atto che dall'esame del conto non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico dell'Amministrazione del tesoriere.

Di disporre, dopo l'approvazione, il deposito del rendiconto per 30 giorni presso la Segreteria Comunale, dandone notizia al pubblico mediante avviso affisso per 15 consecutivi all'albo pretorio del Comune, affinché ogni cittadino possa prenderne visione e presentarne, entro 15 giorni dal deposito, eventuali reclami e osservazioni".

Questa è la proposta del Dirigente, ma in verità quello che poi ci si attende dal rendiconto finale è la relazione dei Revisori che, succintamente vorrei ricordare a tutti, passa al vaglio la gestione finanziaria che la trova regolare, il risultato della gestione saldo di cassa; ricordate che è un saldo di cassa negativo che fa saltare i conti, in realtà noi ci troviamo un fondo di cassa all'1 gennaio 2015 di 572. 365, 44, mentre il fondo di cassa al 31/12/2015 è di 1.346.836,69.

Anticipazione al tesoriere: qui è fondamentale, secondo me, verificare il trend e il trend che abbiamo sotto gli occhi è il seguente: giorni di utilizzo dell'anticipazione sono 24 nel 2013; 226: 2014; 2015: 275 giorni.

dovuto fare la folle corsa; la folle corsa che si basa sul recupero, per quanto è possibile, della tassazione che prima non sopraggiungeva, un allargamento della base impositiva e, nello stesso tempo, il contrasto all'evasione; e è vero.

Lo anticipo: abbiamo realizzato dei risultati significativi, basta pensare che negli anni 2013, 12, 11, 10 e 2009 di IMU area edificabile abbiamo incassato 200.000,00 euro in cinque anni.

Negli anni 2014, 2015 e primi undici mesi del 2016 abbiamo incassato 557.000,00 euro.

COSAP: incassavamo mediamente 30 – 35.000,00 – 38.000,00 euro l'anno.

Vi rappresento che dopo un cambiamento con la persona adatta, nel 2015 il nostro ufficio COSAP ha introitato 387.000,00 euro; ma in verità ha introitato somme che erano venute meno in passato, tant'è che quest'anno che entriamo nella fase di regolarità c'è una sottostima, ma di poco, dell'incassato, perché noi prevediamo 107.000,00 euro, in verità stamattina già erano state incassate 107.070,00 euro, quindi con un servizio che è particolarissimo, perché raggiungeremo di questo verso il 100% del previsto e dell'incassato, però in realtà cosa succede? Che quando incomincia a diventare strutturale quell'introito, non è più il caso eccezionale di 387.000,00 euro scende a 110, 120 (si chiuderà quest'anno).

Quindi, giustamente, il Revisore suggerisce di attenersi a condizioni di bilancio che siano effettivamente meno sostenute, il meno possibile sostenute, da introiti non ripetitivi, incoraggiando l'introito strutturale.

Sbaglio Presidente? Che è lo sforzo che va fatto, naturalmente un introito strutturale va costruito, perché dal nulla non nasce niente.

Risultato dell'Amministrazione e l'avanzo di Amministrazione al 31/12/2015 è di 6.812.622,61, esso è ottenuto dalla sommatoria del fondo cassa 31/12, che ripetiamo è 1.346.022,00, più residui attivi: 16.341.000,00 meno residui passivi: 10.797.000,00, per 5.543.511,20.

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti di 52.000,00 e il fondo per spese in conto capitale: 24.975,00.

L'avanzo di Amministrazione per competenza anno 2015, viene utilizzato per assicurare copertura al fondo crediti di dubbia esigibilità, perché l'armonizzazione del bilancio ha richiesto che tutto ciò che era: "dobbiamo avere", deve diventare sostanza.

Allora il "dobbiamo avere", che erano le tassazioni fatte nel 2005, 2006 sull'acqua, sugli rifiuti che non si incassavano mai, ora lo Stato incomincia a dire: tu puoi fare leva sulle disponibilità effettive e, quindi, il "dobbiamo avere" non esiste più e tutti quegli importi che tu ti sei portato dietro devi sostituirle con cifre vere; così che abbiamo fatto gli asini, sia gli amministratori, sia i cittadini palmesi.

Abbiamo realizzato un avanzo di 6.812.000,00 euro per coprire 5.000.000,00; 173.000,00 mi pare, da destinare al fondo per la dubbia esigibilità e prudenzialmente l'anno scorso abbiamo realizzato un buon accantonamento che è stato di 1.188.711,22.

Questa somma perché la avevamo accantonata?

Se vi ricordate l'anno scorso si era parlato della paura, del dubbio che si aveva sui debiti per espropri; debiti per espropri che venivano ipotizzati in 4.500.000,00 circa e, quindi, noi prudenzialmente abbiamo accantonato 1.180.000,00 per fronteggiare eventuale decisione che fossero state contrarie all'Amministrazione, da parte dei tribunali.

Poi una parte già è andata a decisione di questo debito, risultando non questi svariati milioni, ma poi a una cifra molto più contenuta e da quel 1.188.000,00 menomale che lo avevamo messo da parte, abbiamo prelevato le 400.000,00 euro che sono state necessarie per la causa Cutaia (circa).

Quindi ci restano da quel 1.188.000,00 euro una disponibilità di 718.000,00 euro.

Rappresento che il Consiglio prossimamente sarà chiamato a discutere sul bilancio preventivo e noi da quei 4.500.000,00 ipotizzati l'anno scorso come possibili potenziali debiti, situazione debitoria per espropri, quest'anno scendiamo a 510.000,00 euro, come potenziale debito, non è detto che sia tale.

Utilizzo medio dell'anticipazione.

Il medio abbiamo 2014: 611.486,00 nel 2015: 864.435,00.

L'utilizzo massimo, invece, perché era concentrato nel 2013 era 4.294.009,61; nel 2014: 1.641.422,00 e nel 2015: 2.121.398,00 euro.

Entità dell'anticipazione complessiva abbiamo 2013: 884.000,00 euro; 2014: 3.409.000,00; 2015: 92.055,320,00.

Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione 337.000,38; 9.461,00; 33.065,06.

Questa performance, in realtà, va monitorata, perché non è che sia di fatto brillante, non è catastrofica, ma non è brillante, perché abbiamo un numero di 275 giorni che operiamo con anticipazione di cassa e con importi significativi.

Vero è: siamo lontani dal limite massimo dell'anticipazione di tesoreria che sono 3.871.023,00 ma è significativa, per contrastare questo, già nel 2016 la avvenuta rateizzazione per esempio dell'acqua, aveva proprio questo significato per assicurare una maggiore continuità di liquidità nelle casse comunali.

Ai sensi dell'articolo 122 è previsto in tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferente i primi tre titoli di entrata il bilancio e limite massimo dell'anticipazione che, come vi ho detto, ammonta a 3.871.000,00.

Noi siamo arrivati a 2.121.000,00 l'anno scorso.

Cassa vincolata. L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture al 31/12/2015 è di 573.488,60 e è pari a quello risultante al tesoriere.

Nel 2014 era stato di 612.365,22.

A riguardo io colgo favorevolmente gli appunti dell'organo di revisione perché la buona amministrazione passa anche dalla capacità del buon monitoraggio.

Noi stiamo vivendo dei momenti anticipatissimi proprio per una assenza fondamentale, in maniera strutturale, perché noi ci siamo inventati, tante volte, i Dirigenti, senza avere la possibilità neanche di formarli.

Ebbene, gente onesta, gente laboriosa, ma di fatto, mancando dei fondamentali in certe situazioni poi magari vengono fuori dei deficit gestionali e ritengo, invece, che il monitoraggio nell'attività sia fondamentale.

Fondamentale è il monitoraggio, fondamentale è anche un comportamento che permetta la leggibilità delle attività che ognuno svolge e noi nell'ambito della relazione del conto consuntivo, sul conto consuntivo dell'organo di revisione cogliamo diversi di questi appunti, utili a migliorare il comportamento dell'Ente stesso.

Risultato della gestione di competenza: accertamenti di competenza abbiamo un meno 107.000,00 nel 2013; nel 2014: 182.000,00; 2015, saldo di avanzo di competenza: 1.474.749,59.

Risultato positivo solo perché indica un atteggiamento più prudente rispetto al trend precedente.

Entrate e spese non ripetitive.

Bene, dalle verifiche è emerso che il ricorso di entrate correnti, non ripetitive, per la copertura di spese correnti, non ripetitive, ammonta a circa il 6% delle spese complessivamente considerate, un valore che bisogna cercare di ridurre - dicono i Revisori - a una incidenza inferiore al 5%.

In verità di che si tratta: si tratta delle somme necessarie a assicurare il pareggio, che vengono addebitate alle entrate che non sono ripetitive, cos'è una entrata non ripetitiva?

Se io introito un debito da terzi, che anni fa aveva maturato un introito, adesso è un fatto puramente eccezionale, quindi non è strutturale e, quindi, non è ripetitivo.

Come non sono ripetitivi gli accertamenti.

Devo dire che noi in una folle corsa - e ringrazio per un passato gestionale Saro Zarbo - ma, chiaramente, abbiamo dovuto cercare di guadagnare un gap per pareggiare la autonomia gestionale, perché è a questo che si va incontro nel sistema finanziario nazionale, per gli Enti Locali, abbiamo

Gestione dei residui.

Il risultato della riscossione per quanto riguarda la riscossione siamo in una situazione che è scoraggiante; scoraggiante non perché stiamo incassando meno, scoraggiante perché rispetto all'accertato e al contestato è entrato meno, ma è chiara una cosa: che solo chi non affronta i problemi immediatamente si perde d'animo, vi voglio ricordare un passaggio.

Palma fa parte dell'Italia, l'IMU per aree edificabili esisteva dal '94; questo Consiglio a differenza di tutto ciò che era accaduto in passato, è andato in Consiglio nel 2014 e ha determinato dei valori per togliere ogni scusante, perché scusante non ce n'erano perché i funzionari avrebbero potuto agire comunque per fare rispettare il tributo e, quindi, l'applicazione della legge sull'IMU, non era stata fatta fino allora e questo Consiglio Comunale ha avuto il coraggio di stabilire delle cifre di riferimento che poi non sono effettivamente la stima, poi è il privato a dire: per me questo valore è realistico o non lo è e, quindi, vado a pagare l'IMU a misura delle mie convinzioni.

Bene, la prima reazione che abbiamo subito dalla città quale è stata?

Un bellissimo ricorso al TAR: altro che incassare soldi e se andiamo a vedere le cifre incassate nel 2014 dell'IMU c'è da rabbrivire, cioè parliamo di poche migliaia di euro; invece poi passa il tempo, si consolida la spesa e ancora senza avere fatto azioni coercitive noi già ci troviamo con un trend di 250.000,00 euro quasi, 220.000,00 euro l'anno a differenza dei 38.000,00 euro che in passato si incameravano.

Quindi, che significa? Significa che di fatto c'è una lentezza, però non diamo addosso ai palmesi, perché se non veramente commettiamo un altro atto di ingiustizia vergognoso.

Perché noi quando andiamo a leggere i bilanci andiamo a leggere quello che la Banca d'Italia trasferisce dell'IMU che arriva al paese, non è che andiamo a leggere effettivamente quello che i cittadini di Palma di Montechiaro pagano, perché i cittadini di Palma di Montechiaro non pagano soltanto quello che troviamo nei bilanci nostri di IMU, pagano pure quel 38% che si becca lo Stato e, quindi, in realtà noi ci troviamo con una comunità che di fronte a azioni che sono nuove è naturale che c'è, in qualsiasi realtà - non è Palma la città dei disonesti - appena arrivi con una azione impositiva c'è una fase di resistenza.

La lezione ce la dà la sanatoria, in qualsiasi parte d'Italia il giorno che si presentavano le domande di sanatoria era l'ultimo giorno, non era appena usciva la legge, perché c'è sempre quella resistenza.

Il risultato della riscossione è scoraggiante (residui attivi), ma tutta la situazione impositiva appare scoraggiante, ma se si guarda indietro a soli due - tre anni ci si rende conto che è possibile cambiar pagina, non avendo alternativa lo dobbiamo fare, mettendo dei punti fermi che l'esperienza ci richiede.

È cosa concreta puntare a sforzi e a riscuotere residui e non lasciare la spontaneità che ciò accada.

È vero, anche noi nell'operato quotidiano stiamo commettendo diciamo e dobbiamo fare strade nuove, perché per quanto riguarda la riscossione dei residui, dobbiamo mettere in campo azioni che non sono mai state messe, rischiando di aspettare lo spontaneismo che porti qualcosa, altrimenti diventano residui da cancellare; ma residui da cancellare si cancellano con gli avanzi dei cittadini e, quindi, è un peccato andare a togliere ai cittadini per pagare residui.

Verifica del patto di stabilità. Vi risparmio la gestione di competenza, il saldo di gestione lo abbiamo letto più volte e il riepilogo del saldo di competenza che arriva al risultato finale dell'avanzo di competenza di 6.800.000,00 euro.

Verifica del patto di stabilità interno: secondo i Revisori l'Ente ha rispettato gli obiettivi di stabilità.

Analisi delle principali poste: è evidente il dato positivo dell'allargamento della base imponibile, palese appare il dato sugli accertamenti altri tributi propri, evasione tributaria.

L'anno scorso tale risultato è stato raggiunto operando in modo nuovo e determinato sull'IMU aree edificabili, che è proseguito quest'anno con gli accertamenti fino al 2013.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Adesso contiamo di esaurirlo nel 2017 e 2018.

Quest'anno abbiamo puntato il dito sul settore idrico, IMU e TARI, avviando la prima azione di estensione della base imponibile che dovrebbe essere spinta negli anni 2017 /2018, tanto per capirci: Palma fino a qualche mese fa aveva 7. 800 contatori, su 13.500 nuclei familiari è aberrante avere governato per anni questa città e non rendersi conto dell'abnorme differenza che c'era

Bene, cosa succede. Noi abbiamo avviato una fase per stanare chi non è titolare di contatori per una mano anticipo qual è la volontà di questa Amministrazione, chi ha avuto tagliati i contatori tolti i contatori e in quel palazzo ci continua a abitare, questo non è il Sindaco compare di chi froda l'acqua.

Quindi da qui a breve, a chi ha avuto il contatore tolto arriveranno i controlli o per capire dove va a pescare l'acqua per alimentare il serbatoio quel nucleo familiare o quel condominio oppure vedremo di fare delle verifiche sugli acquisti dell'acqua che sapranno fare per alimentare i serbatoi, perché probabilmente si forniranno con regolari fatture.

Ma qui una cosa è certa: non daremo la mano agli abusivi che non pagano e ricevono pure il guadagno che l'Amministrazione Comunale gli fa il favore, gli toglie il contatore non funziona così cambieremo registro, metteremo il contatore di forza, perché misureremo l'acqua che viene prelevata e poi dobbiamo scoprire le vasche con quale acqua si riempiono.

Questo è un modo di fare contrasto all'evasione e non essere compari con gli evasori.

Mi pare che in questi anni abbiamo cercato di creare una nuova condizione che non è quello di essere compare agli evasori; perché il compare agli evasori è chi di fatto fa pagare ai cittadini onesti quello che i fraudolenti tolgono giorno per giorno dalle tasche dei figli delle persone oneste a Palma di Montechiaro.

Come altrettanto evidente appare insoddisfacente attività di contrasto all'evasione, deficienza che riduce la disponibilità di risorse finanziarie, certe a copertura dei servizi indispensabili si è soddisfatti per avere messo in movimento la macchina amministrativa dell'ampliamento della base imponibile, utilizzando l'organico che abbiamo trovato.

Un organico che si ricorda essere sempre lo stesso, a meno di cambiamenti interni nella distribuzione di personale ma con formazione stagnante e consolidata sulle pratiche storiche degli uffici.

È necessario rimuovere anche questo difetto anche se c'è da dire che era un accertamento nuovo che si calava nella comunità non abituata soprattutto l'IMU sulle aree edificabili, opponendo una inerzia, a parte pilotata da azioni detratte esterne, e in parte perché inaspettata.

L'ultima cosa che viene in mente è andare a pagare in un contesto diffuso di evasione dominante e in parte riteniamo che potremo recuperare con altra distribuzione del lavoro fra il personale dell'organico, ma adesso bisogna mettere a punto attività incisive e non improduttive.

Contributo per permesso di costruire: si è registrato un calo in parte nel 2015, in parte legato a situazioni di crisi contingenti e in parte più volte è intervenuta a contestare insoddisfazione della produzione del 2015 questa Amministrazione, non eravamo contenti della capacità produttiva degli uffici.

Quest'anno il trend pare si stia invertendo e già a meno di due mesi dalla fine dell'anno abbiamo superato l'importo incassato in tutto il 2015.

In merito alla destinazione della spesa soprattutto è stata concentrata per la manutenzione ordinaria del verde, strade e patrimonio comunale.

Questo lo dico perché? Perché sembra essere una cosa impropria che gli oneri introitati dagli oneri concessori vengano utilizzati per spese correnti, in verità queste spese correnti sono effettivamente, ma vengono utilizzate soprattutto per interventi di manutenzione complessivamente al sistema viario, agli edifici comunali e, quindi, la coerenza alla fine di fatto viene mantenuta.

In merito alla destinazione delle spese soprattutto è stata concentrata per una manutenzione ordinaria al verde, strade e patrimonio comunale.

L'Amministrazione raccoglie il sollecito dell'organo revisore per disporre all'UTC di adottare nuovi principi contabili.

Già – Presidente e Presidente del Consiglio – abbiamo emesso apposita disposizione perché tutti gli uffici e non soltanto l'ufficio tecnico, perché lo stesso problema, lo stesso limite lo ha mostrato la Polizia Municipale – devono rendicontare sulle situazioni creditorie perché siano leggibili, cioè se restano soldi di concessione edilizia da introitare si devono sapere; cioè non può essere l'esplorazione magica di un amministratore che non si fa i cavoli suoi a scoprire qual è la situazione debitoria, noi dobbiamo avere la leggibilità democratica del bilancio.

A riguardo l'Amministrazione Comunale ha già disposto agli uffici di adeguarsi all'osservazione di competenza, indicata dal Collegio dei Revisori e i relativi suggerimenti per attuare le buone pratiche.

Il dato sulla mensa scolastica va chiarito: noi nel bilancio troviamo 42.000,00 euro, in verità noi la mensa scolastica la abbiamo appaltata nel 2015, investendo e impegnando 117. 000, 00 euro quell'anno e, quindi, quest'anno, in realtà, abbiamo assicurato quel servizio a scrocco dal 2015 e la stessa cosa è per il 2016, perché ci sono circa 9000 pasti ancora da utilizzare.

L'Amministrazione raccoglie il sollecito dell'organo revisore per disporre la verifica nel rispetto delle percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale e anche nella disposizione abbiamo inserito questo, perché vogliamo la specifica esatta dei costi e su questo calibrare gli interventi a domanda individuale.

Per quale motivo, perché mentre la gente soffre è opportuno fare anche delle scelte che possono essere anche drastiche, però l'asilo di Palma di Montechiaro, se ci sono famiglie con padre e madre che lavorano e hanno l'esigenza di averlo mantenuto là dentro il bambino è bene che sia; ma che diano il loro contributo; cioè non può essere un centro di assistenza per magari andare a fare la passeggiata, libero, giusto, la mamma ne ha di bisogno, però non lo si può fare a spese dei cittadini.

Quindi queste spese da questo momento in poi dovranno essere calibrate al giusto costo.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della Strada, si registra il trend decrescente e – dovete saperlo – si fanno meno contravvenzioni, perché abbiamo meno personale.

Non è una buona giustificazione, perché avevamo tentato tre anni fa, la avevamo trovata onestamente, già la gara espletata, perché realizzare i parcheggi con le strisce blu è una questione che non è soltanto di ricerca di introiti, ma è di ordine nel territorio perché sopraggiungono nuove figure che controllano il territorio che noi che abbiamo soltanto 6 Vigili per noi diventa un toccasana per maggiore ordine nella città.

L'Amministrazione raccoglie, quindi, il sollecito identico di quello poco fa per l'UTC, che è quello dell'adozione dei nuovi principi contabili e della trasparenza della parte creditoria.

Spese correnti. Spese di personale, nulla da rilevare, sono risultati rispettati tutti i parametri previsti dalle limitazioni di legge dall'organo revisionale.

Contrattazione integrativa: l'organismo di revisione ha rilevato che gli istituti contrattuali, previsti dall'accordo decentrato sono stati gestiti come disposto dall'articolo 46 bis.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma: sono risultati rispettati tutti i parametri previsti dalla limitazione della legge.

Spese per acquisto beni, prestazioni servizi e utilizzo. È stato rispettato il limite complessivo della delibera della sezione autonoma della Corte dei Conti, le spese per studi e consulenze risultano inferiori al 4, 2% della spesa del personale, risultante dal conto annuale 2013.

È stato rispettato per spese autovetture il limite disposto all'articolo 5, comma 2, decreto legislativo numero 95 /2012.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi.

La spesa per interessi passivi sui prestiti è pari a 38. 813, 32 euro, pari allo 0,004661%, rispetto al residuo debito per il 2015, di molto inferiore rispetto al limite massimo previsto dalla legge che è lo 0,43%.

Limitazione acquisto immobili, non ricorre la fattispecie.

Limitazione acquisto mobili e arredi non ricorre la fattispecie.

Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il metodo semplificato prevede di accantonare per il 2015, c'è uno schemino che fa la sommatoria sostanzialmente dei fondi di credito accantonati dell'utilizzo dei fondi credito, dei fondi definitivamente accantonati dell'utilizzo dei fondi credito, dei fondi definitivamente accantonati nel bilancio di previsione 2015 e l'importo era 3.700.000,00, noi abbiamo accantonato, invece, 5.173.000,00.

Fondi per spese rischi futuri. Fondo contenzioso: è stata accantonata la somma di 1.188.711,00 che ampiamente poco fa ho spiegato relativamente alla questione degli espropri.

Fondo perdita società partecipate.

A riguardo mi rivolgo anche al Presidente dell'organo di revisione: sia chiaro, nel bilancio della Dedalo noi inseriamo la quota a rischio, anche se nel bilancio, redigendo bilancio 2016, abbiamo previsto anche lì altri 291.000,00 euro secondo l'osservazione fatte; ma sappiate che già quando approviamo il bilancio alla Dedalo sono previste queste somme di rischio.

Fondo indennità di fine mandato. Non era stato costituito il fondo per la corresponsione dell'indennità di fine mandato del Sindaco e davano suggerimento a prevederlo.

È previsto nella nuova quantificazione.

Analisi indebitamento e gestione del debito.

Il limite a partire dal 2015 e il sistema debitorio complessivo suggerisce che deve essere sotto il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli, la situazione debitoria del Comune di Palma di Montechiaro, lo 0,46%, non è l'1 e neanche il 10

Utilizzo delle anticipazioni liquidità, cassa, depositi e prestiti.

L'Ente per il 2015, ha ottenuto una anticipazione di liquidità di 1.099.522,00 che era per l'armonizzazione del bilancio, per il pagamento di debiti certi e liquidi e esigibili, da restituirsi in un piano di ammortamento trentennale, a rate costanti, di 82.447,10 anno.

L'anticipazione è stata regolarmente rilevata.

Contratti di leasing: l'Ente non ha alcun contratto di leasing.

Analisi della gestione dei residui.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi dei criteri di determinazione residui attivi e passivi disposti.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, eliminando e mantenendo i residui affermati nell'anno 2014, secondo il seguente quadro: residui attivi, anno 2014 e precedenti: 15.406.000,00 euro; residui passivi anno 2014 e precedenti: 3.222.000,00; residui attivi mantenuti: 19.293.000,00. Residui passivi mantenuti: 11.890.000,00(*sic*)

Analisi di valutazione debiti fuori bilancio: è stata verificata la regolarità.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio, cioè per l'anno 2016.

La Polizia Municipale ha segnalato un debito di 171,00 euro, i servizi sociali segnalano contenziosi per 500.000,00 euro; settore UTC, relativamente agli espropri per 510.460,00 euro; affari generali rappresenta l'assenza di debiti fuori bilancio e gli affari legali segnalano procedimenti di contenzioso in essere di 114.000,00 euro che è quello con la ditta Napoli, frana di Facciomare e 255.489,76 euro, cooperativa sociale Sole, che in I grado ha vinto.

Rapporti con organismi partecipati: verifica rapporti debito e credito con società partecipate.

Esternalizzazione servizi e rapporti con organismi partecipati: l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

Tempestività e pagamenti: noi -- volevo precisare soltanto -- che abbiamo un debito che è qui indicato nei 2.029.000,00 euro, per quanto riguarda la Dedalo che in realtà noi abbiamo fatto un mutuo l'anno scorso, abbiamo pagato e siamo nell'ordine di 900.000,00 euro circa oggi, perché c'è una situazione di contenziosa aperta, non è che c'è un debito particolare; ma per quanto riguardava,

invece, le trattenute abbiamo quasi saldato il debito nostro e, invece, qui siamo di fronte al contenzioso e ai debiti nascenti dalla gestione, purtroppo, infinita della Dedalo.

L'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

L'Ente ha adottato misure ai sensi del decreto legislativo, dell'articolo 9 del decreto legislativo numero 78 /2009, misure organizzate per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazione e fornitura appalti, risultato dell'analisi dei pagamenti è a 87 giorni.

L'Ente nel rendiconto 2015 , rispetto a tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, pubblicato nel Decreto del Ministro dell'Interno del 18 febbraio 2016, poiché non sono stati resi i conti della gestione dei concessionari della riscossione, dei consegnatari dei beni dell'azione con impossibilità da parte dell'o.d.r. di verificare, si raccomanda urgentemente l'avvio all'attività di resa e controllo di conti di gestione, che mi sembra essere un dato fondamentale e io mi auguro che non si possa più arrivare alla fine dell'anno successivo per avere una rendicontazione dagli agenti contabili dell'anno precedente.

Ripeto, qui, ora è bello fare scienza, noi ci troviamo con Giuseppina Lagetana, che ringrazio per avere sopperito alla mancanza venutasi a creare un anno fa, ma chiaramente paghiamo lo scotto di una mancata specializzazione nel settore.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria, presenta un saldo di 597.245,40 (parlo del conto economico), per un miglioramento dell'equilibrio economico di euro 32.969,51 rispetto al risultato del presente esercizio

La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria, deve essere, pertanto, considerata un obiettivo da perseguire.

Conclusioni: tenuto conto di tutto quanto esposto rilevato e proposto si attesa la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, nell'intesa che per le osservazioni espresse al punto precedente si provveda entro il termine di mesi 6 all'approvazione del rendiconto di gestione 2015.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Sindaco.

Vi leggo il parere della I Commissione: "L'anno 2016, il giorno 3, del mese di novembre, alle ore 11:10, a seguito convocazione del Presidente del Consiglio Comunale, protocollo 37151 del 28/10/2016, si è riunita nella stanza dei capigruppo consiliare la I Commissione Consiliare per discutere il seguente argomento: approvazione rendiconto di gestione anno 2015.

Sono presenti i Consiglieri: Alotto Calogero, Meli Matteo e Montalto Salvatore.

Assenti i Consiglieri: Vitello Desirè e Bruna Rosario.

Sono presenti altresì: l'Assessore alle finanze, la Dottoressa Claudia Bellanti e la signora Mariangela Cantavenera, in qualità di caposettore finanze..

Il Presidente della Commissione Consiliare, constatato e fatto constatare il numero legale dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno.

Relazione l'Assessore alle Finanze, Dottoressa Claudia Bellanti.

Dopo una attenta osservazione della relazione degli dei Revisori dei Conti, dove si evidenziano diverse osservazioni, al fine di avere dei chiarimenti e delucidazioni i Consiglieri presenti rinviando l'argomento al Consiglio Comunale.

Alle 11:50, il presente verbale viene chiuso".

Il dibattito è aperto, chi intende intervenire ne ha facoltà.

Prego.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie, Presidente.

Sindaco per avere qualche informazione sul riequilibrio se si è approvato in Giunta, visto la data che ci eravamo dati noi del 4.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Stavamo aspettando la proposta che avevamo fatto per l'introito di un debito da privati, e, quindi, o deliberiamo entro stasera o domani mattina alle 10:00 massimo è deliberato.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Okay. Presidente, lei, eventualmente, domani stesso potrebbe partire la convocazione, vero?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Se ho la disponibilità dei messi comunali, sicuramente.

Aspetto io una chiamata del Sindaco, se ci sono i messi...

Il Sindaco AMATO Pasquale

Sì, vi faremo avere, anche per alleggerire la questione, perché tempo non ce n'è, Giulio...

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Nonostante sia sabato..

Il Sindaco AMATO Pasquale

No, no, va beh, lo chiederemo. Io vi prego, anzi, vi ringrazio della disponibilità e della collaborazione.

Vi faremo avere – o costoso o non costoso – le copie che la Dottoressa La Gaetana aveva fatto pervenire al Segretario, dove spiegava il tabulato, sostanzialmente, dove dimostrava la mancanza di pareggio e il tabulato che, invece vi sottoponiamo per dimostrare il pareggio, in modo tale che avete la possibilità in questi due giorni a casa di verificare.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

La ringrazio, Presidente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Meli.

Il Consigliere MELI Matteo

Grazie, Presidente.

Fondamentalmente noi per l'approvazione del rendiconto noi siamo favorevoli.

Le perplessità, basandoci esclusivamente su quanto riportato nella relazione dei revisori dei conti, che ci dicono che, più o meno, tutto è dentro i parametri e addirittura riportiamo pure un avanzo amministrativo.

Più che altro volevo fare notare quello che già il Sindaco ha ampiamente descritto, cioè che la lotta all'evasione abbiamo incominciato, ma, chiaramente è non da perfezionare, ma proprio ancora strutturalmente da portare a compimento, perché quando nel 2015 incassiamo meno dell'1%

dell'accertato siamo sicuramente ancora molto, molto indietro e, quindi, bisogna migliorare da questo punto di vista.

Le osservazioni in Commissione abbiamo detto che ci rifacevamo in Consiglio Comunale proprio per avere dei chiarimenti, anche perché sono nati dei dubbi, che poi ora, ascoltando la relazione del Sindaco sono stati un po' evasi, ma in quella sede sicuramente no.

Sostanzialmente, quando noi andiamo a approvare un rendiconto dove ci sono dei numeri e tutti rientrano nei parametri, più o meno, si può migliorare sicuramente, dove ci sono delle osservazioni e che devono essere eseguite pedissequamente dagli uffici competenti in modo tale da migliorare sempre l'azione amministrativa e poi andiamo a approvare un rendiconto dove non abbiamo contezza dei conti dei concessionari delle riscossioni; già detto nella relazione del Sindaco, però è fondamentale conoscere questi dati, perché non possiamo andare poi a dire che ci ritroviamo degli altri numeri, quando noi a oggi non li abbiamo, però dobbiamo approvare questo documento.

Quindi è fondamentale avere contezza di questi numeri per andare a fare poi tutto il quadro completo.

Anche sconoscendo questi numeri i parametri e tutto rientrano all'interno dell'accettabilità e, quindi, della proposta, riteniamo che questo provvedimento può essere tranquillamente votato dal Nuovo Centro Destra.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei.

Prego.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Buonasera. Un po' il Consigliere Meli ha spiegato il rinvio in Consiglio Comunale sul parere, perché era legato al parere dei Revisori dei Conti, perché nel parere rimanda a delle osservazioni che il Sindaco un po' ha spiegato e che questi non sono delle raccomandazioni che possono passare inosservate, perché è tutto legato all'andamento.

In quella sede non siamo stati in condizioni di conoscere alcuni dati e credo che neanche questa sera perché prima di iniziare il Consiglio avevo chiesto e, quindi, ma così solo per ripeterlo a mesto, l'azione che si è fatta, soprattutto nel 2015 e il 2016 alla fine raccoglie dei frutti ma certamente l'organo ci dice che è insufficiente e che bisogna, non soltanto accertare, ma riscuotere, poi in sintesi è questa la questione E che bisogna attrezzarci in maniera da affinare le procedure per potere incassare quanto è dovuto dai cittadini a questo Ente.

Io non voglio andare dietro a quello che si dice, a quello che viene detto, ma i fatti poi smentiscono queste persone, ma certamente in materia finanziaria il Consiglio Comunale, che è una delle prerogative che ha il Consiglio Comunale e il bilancio e il controllo sulla gestione e, quindi, l'osservazione che viene fatta dei Revisori dei Conti io la rinvio all'esecutivo, ma soprattutto deve essere coordinata di una azione di controllo continuo, perché noi sappiamo che può sfuggire, con tutte le questioni che gli amministratori hanno, deve essere coordinata l'azione dei funzionari e dei dirigenti.

Per esempio: noi abbiamo approvato una delibera, rispondendo alla Corte dei Conti; il Consiglio Comunale ha risposto alla Corte dei Conti e abbiamo notificato ai Dirigenti l'andamento costante di questi conti.

Noi non è che possiamo dimenticarci di questo, cioè quella delibera a chiarimento delle richieste che veniva fatta dalla Corte dei Conti, non è che finisce con la delibera di Consiglio inviata alla Corte dei Conti, ma viene rinviata ai funzionari, ai Dirigenti, perché costantemente si va a guardare l'andamento del funzionamento e della spesa, perché lì in quella situazione c'era una

indicazione di ridurre i costi e io questa sera lo ribadisco, perché? Perché finisce solo a delle raccomandazioni e osservazioni che non trovano poi corrispondenza.

Questa era una delle cose che mi premeva sottolineare, insieme poi alle altre questioni come, per esempio, la compartecipazione sulla spesa.

L'altra volta lo abbiamo detto che i bilanci ormai camminano su due gambe, ma è stato sempre così; ma in passato c'era la possibilità che con il bilancio, con i fondi a disposizione si faceva fronte anche ai servizi, parte dei servizi; oggi non è possibile.

Quindi, la compartecipazione sui servizi che questo Ente eroga va tenuta in maniera costante e deve essere adeguata in base alla spesa, perché diversamente non siamo in grado di andare avanti, perché si può tamponare un anno, ma poi la conseguenza logica è che l'anno successivo non riusciamo a fare niente.

Questa è una delle altre raccomandazioni che mi preme fare.

Vorrei capire, però, su un settore delicato come i servizi sociali, i 500.000,00 euro di contenzioso.

Cioè 500.000,00 euro presumo che siano contenziosi con le cooperative, non penso che siano altre cose e questa è una delle questioni che bisogna monitorare perché dobbiamo sapere che la spesa consistente non è quella di intervenire sul territorio per riparare buchi, perché una spesa, diciamo così, minimale, anche se c'è bisogno nel territorio una spesa enorme per rivedere le questioni che sono state poste con le interrogazioni, che poi si fanno le interrogazioni e poi si va via.

Io non voglio criticare i Consiglieri Comunali, non è compito mio, però, voglio dire, tra i compiti dei Consiglieri Comunali sono questi, questa è una delle questioni che vanno osservate, cioè un Consigliere Comunale che non attenziona quello che è l'approvazione del rendiconto, quella che è la discussione sul bilancio, poi lo vota o non lo vota lo staremo a vedere, perché gli atti di furberia di alcuni li metteremo poi alla prova; perché io non parlo per i presenti, ma chi è assente non può pensare di fare il Consigliere Comunale, di servirsi anche e di apparire.

Sulle interrogazioni avrei avuto modo, ma non era il caso, di parlare sulla disinfezione, non derattizzazione, sulla disinfezione in questo momento è lana caprina, perché basta che piove è inefficace.

La derattizzazione a tutt'altro aspetto e devo dire che il Sindaco aveva i dati, ma su questa questione non siamo stati inermi, siamo stati abbastanza, per i mezzi che abbiamo, attenzione, perché lo abbiamo fatto con mezzi nostri, con operai nostri, risparmiando al massimo, con sacrifici enormi, convincendo il personale; attenzione perché non è che abbiamo noi il personale strutturato, c'è parte di personale che ci ha consentito, la Dottoressa fa con la testa così perché c'era una persona che pure lo abbiamo convinto a fare questo servizio; ma lasciamo stare tutto questo.

Quindi, il nostro capogruppo è assente per questioni di famiglia, c'era un morto, questa sera, e non è presente.

Io non ho parlato con gli altri Consiglieri Comunali, ma riconosco il senso del dovere su queste questioni e credo che il voto nostro del gruppo è favorevole; senza però, diciamo così, volere minimizzare i bisogni che ha questo Ente e i controlli che ci devono essere, perché questo non è un rimprovero, mi rendo conto della situazione, perché sarei un ingrato e sarei una persona poco attenta se questa sera mi rivolgeri in maniera poco consona a quelle che sono le carenze delle notizie, io mi rendo conto delle difficoltà, ma lo voglio dire: una delle questioni che è stata fatta l'anno scorso era quella del ruolo coattivo sull'acqua, dove molti mettevano in dubbio se si poteva fare, se non si poteva fare, questo è in atto, si sta facendo, però è un grande dispiacere mio non sapere finora quanto abbiamo incassato.

Ovviamente, nei prossimi giorni sapremo qualche cosa.

Quindi, l'attenzione non è solo in questo, ma anche sulla questione della Dedalo, che noi abbiamo seguito in passato, lo faranno ora gli altri amministratori.

Sulla Dedalo ci siamo stati attenti, ma la Dedalo è una questione che negli anni, praticamente, ha prodotto quello che ha prodotto, i Consiglieri Comunali lo sanno.

Noi abbiamo fatto quello che era necessario fare per ridurre l'esposizione a eventuali danni, pagando, facendoci un mutuo che ci consentiva la legge di fare, perché alle scadenze che c'erano programmate, a volte i Comuni non facevano fronte e, quindi, praticamente poi c'erano sanzioni da parte dell'Agenzia delle Entrate, INAIL, INPS e quant'altro, tutto questo poi si ripercuote sui Comuni, ma soprattutto bisogna andare a vedere su quei Comuni che dovevano pagare e non hanno pagato.

Noi abbiamo fatto un grande sforzo, riducendo queste spese che dovevamo dare, facendoci un mutuo a tasso agevolato, a tasso zero, però ci mette un po' in riparo.

Dette queste cose io non aggiungo altro, se non quello di, per quanto ci riguarda, di votare favorevolmente, con le raccomandazioni che non sono raccomandazioni di circostanza, ma sono raccomandazioni che devono essere fatte e mantenute costantemente, dando incarico alla Segretaria o chi per lei, visto che non c'è, di volere monitorare periodicamente, questo deve essere inserito in verbale, signor Presidente, deve essere registrato, periodicamente l'andamento di questi controlli e di quelle delibere che abbiamo fatto, che, è, praticamente, l'impegno del Consiglio Comunale, in riferimento a quello che ci chiedeva la Corte dei Conti.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Alotto.

Ci sono interventi?

Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io colgo l'impegno e l'attenzione alla discussione che c'è stata e al documento contabile fondamentale che andiamo a votare questa sera e senza volere nascondersi – limiti li conosciamo – sappiamo che, effettivamente, un monitoraggio era necessario farlo e non è stato fatto; però tante volte cosa succede: che quando ci si è di fronte a persone nuove, c'è sempre un capomastro che cerca di fare il maestro d'orchestra.

Noi purtroppo siamo stati con una orchestra lasciata ognuno libero di suonare e, di fatto, ci è venuta a mancare una regia che era fondamentale; perché un buon lavoro di un Dirigente Capo in un Comune, è quello di coordinare, è quello di monitorare.

Questo ci è venuto meno, non è una bella scusante, però ai miei concittadini, nonché amministratori anche nelle vesti di Consiglieri voglio ricordare, per esperienza attuale e quella futura che l'amministratore tante volte deve cercare di sopperire, non è così, la legge non lo prevede, però nei piccoli Comuni dobbiamo cercare di sopperire a queste mancanze.

Allora, io questo appello più che altro, al di là che i Consiglieri, è giusto che fanno la loro attività di monitoraggio e controllo, lo faccio alla mia squadra, che colgo l'occasione di ringraziare, in particolare Claudia per lo sforzo fatto in questi giorni, per la serietà, ma prendendo appunti che i monitoraggi non sono elementi di controllo poliziesco dell'operato, ma sono strumenti per garantire il buon andamento dell'operato, che noi dobbiamo assumere di fronte alla città e portare avanti; questa è la cosa che dobbiamo fare.

Domani nella delibera che vi arriverà a casa, colgo la sottolineatura del Consigliere Alotto, siamo noi a novembre, quindi la questione dei tagli non è che siamo stati fermi, i tagli li abbiamo fatti in questi anni, ma più che fare dei tagli abbiamo fatto la conversione di un certo tipo di offrire il servizio, perché noi con il servizio affari legali, caro Presidente dei Revisori, noi non siamo venuti meno, abbiamo affrontato lo stesso numero di gare, c'è solo un fatto: che ci costa un quinto, il 20% e, quindi, cosa succede: che anche per quanto riguarda i tagli futuri, perché non posso parlare di tagli del 2016, da dieci mesi che non ci sono più, abbiamo ripulito – e questo sarà il risultato che leggeranno i Consiglieri domani con l'elaborato che gli verrà consegnato – che non è che ci fosse qualcosa di sporco, c'era molta distrazione, molta sufficienza e, quindi, naturale

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

sovradimensionamento che in tempi di vacche grasse, quando c'erano i signori residui tutto filava liscio, si poteva fare, ora non si può fare più.

Però, assieme a questo dobbiamo porci noi ora, come primo obiettivo anno 2017 e lo vareremo ora nel bilancio di previsione, la politica a 360°, a tutto tondo, nel bilancio comunale, andare a operare non dei tagli.

Io, perdonatemi, continuo a soffrirlo questo termine, ma dobbiamo operare riduzione di spesa, che è più civile, perché io non sono d'accordo a tagliare i servizi utili, però si può operare con la riduzione di spesa e poco fa poi rendevamo l'esempio degli affari legali, ma la stessa cosa può essere per la Polizia.

In questi giorni stiamo incontrando le comunità per i ricoveri dei disabili, degli anziani e a tutti abbiamo cercato di spiegare che se il Comune di Palma sta all'impiedi e sta all'impiedi ha la possibilità di aiutare il bisognoso e se sta all'impiedi ha la possibilità di aiutare il bisogno sta la struttura in piedi che effettivamente opera in quel settore; se il Comune crolla non sta in piedi niente più e a questo punto abbiamo chiesto delle convergenze sul risparmio e vi devo dire che abbiamo provato sensibilità; ma questo è un tipo di azione da fare.

Ma gli studenti io non posso soffrire l'idea di dire: facciamo il 10%, il 20%, attualmente lo si fa a Campobello, Ravanusa, sul trasporto dei pendolari chiedono il 20% di partecipazione alle famiglie.

Io sto facendo un altro esperimento, vediamo se va bene, ma lo troverete nell'elenco e se ci sono suggerimenti che potrete apportare nel dibattito di martedì sera, io mi auguro che sopraggiungano perché dobbiamo inventarci un mondo nuovo fatti di conti puliti, perché in testa cosa mi sta venendo – mi rivolgo a tu per tu con il Presidente, ma parlo con voi per un confronto – mi sta venendo in testa che ci sono ragazzi che noi gli diamo l'abbonamento che, probabilmente, manco viaggiano.

Ci sono ragazzi che gli diamo l'abbonamento che, probabilmente, marinano la scuola, scusatemi e perché devo tagliare al ragazzo che a scuola ci va?

Allora, noi, ora c'è l'Assessore Enza Mogavero, che già è stata incaricata, andremo a fare una cernita nelle scuole, per capire la soglia minima, innanzitutto, per la promozione, delle giornate di frequenza e quello già diventa un elemento discriminante, ma quando i genitori saranno chiamati a pagare la differenza di biglietto o l'intero biglietto, perché non glielo riconosceremo a chi manca, a chi non fa quindici giorni di presenza a scuola, a quel punto il genitore incomincerà a capire che suo figlio a scuola non ci va e, probabilmente, a oggi non lo sa.

Noi vogliamo innescare dei processi virtuosi che portano alla riduzione della spesa, ma che nello stesso tempo non privino del diritto alle pari opportunità.

Io credo che il rispetto all'uomo glielo dobbiamo, nella misura in cui sappiamo garantire le pari opportunità.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei.

Procediamo con il voto.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, assente; Pace, astenuta; Vinci, sì; Volpe, assente; Falco, sì; Meli, sì; Montalto, astenuto; Malluzzo, assente; Bruna, assente; Castellino, astenuto; Amato, assente.

9 voti favorevoli, 3 assenti. 8 assenti. La proposta è accolta.

Occorre immediata esecutività?

30 giorni di pubblicazione, quindi no.

Colleghi Consiglieri, grazie a tutti e buona serata.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale CC. n 66 del 04.11.2016

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 04.11.2016 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.

Letto , Approvato e sottoscritto.

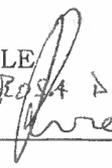
IL PRESIDENTE
Salvatore Messinese



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Margherite Bartolotta

vice
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Concetta Giglia




Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

